

Il trattamento endodontico consiste nella rimozione del nervo del dente ammalato, nella pulizia e disinfezione del canale radicolare che lo contiene e nel sigillo dello spazio rimasto all'interno della radice.

Nonostante il nervo sia stato tolto, potrebbe avvertire dolore, più o meno intenso, il quale non parte dal dente ma dall'osso circostante.

Nell'80 % dei casi il paziente avverte semplicemente un indolenzimento spontaneo o alla masticazione per cui non è necessaria l'assunzione di farmaci.

In un 15 % dei casi tale dolore diviene più importante per cui diventa necessario assumere 1 o 2 dosi di antinfiammatorio: tale sintomatologia scompare, di regola, nel giro di 3-5 giorni.

Infine, in un ristretto numero di pazienti (5 %), l'assunzione di antinfiammatori non è sufficiente a diminuire il dolore. Infatti in questi casi si è sovrapposta un'infezione batterica e tale evenienza è più frequente quando è già presente un'infezione della radice per necrosi del nervo (ascesso o granuloma) o quando la forma della radice è particolarmente compromessa.

Per una migliore gestione del dolore post- operatorio, Le consiglio di comportarsi in questo modo:

1. Assumere l'antinfiammatorio (solitamente Aulin, Mesulid oppure Oki) che Le ho consigliato solo se il dolore diventa particolarmente fastidioso e sempre a stomaco pieno;
2. Se il dolore fosse insopportabile nonostante gli antinfiammatori, durasse per più di 5 giorni o notasse un rigonfiamento in prossimità del dente trattato o delle ghiandole sotto la mandibola o ai lati del collo, è necessario ricorrere a terapia antibiotica. Ci contatti telefonicamente per la prescrizione dell'antibiotico più indicato per il suo caso.